

LA CULTURA DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

PREMESSA

La cultura della sicurezza, come concetto trasversale a tutti i settori di vita e lavoro, deve diventare patrimonio di tutti i cittadini.

La scuola, agenzia formativa per eccellenza, deve quindi promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione, la diffusione di buone prassi lavorative e di comportamenti sicuri sul luogo di vita e di lavoro.

Il D. Lgs 81/2008, (art. 11), invita le scuole ad inserire percorsi formativi interdisciplinari in materia di sicurezza.



STUDENTI - LAVORATORI

L'articolo 2 comma 1.a del Dlgs 81/2008 definisce lavoratore...**l'allievo degli istituti di istruzione e il partecipante a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici ivi comprese le apparecchiature munite di videoterminali, limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazione o ai laboratori in questione.**

E' anche equiparato al lavoratore **il soggetto beneficiario di tirocini formativi e partecipante a forme di alternanza studio - lavoro**



DIRITTI OBBLIGHI RESPONSABILITA'

Lo studente quindi, come ogni altro soggetto presente in Istituto, è titolare di diritti, doveri e responsabilità in relazione al proprio operato ed alla sicurezza nell'ambiente scolastico.



FATTORI DI RISCHIO NELLA SCUOLA

- INCENDIO



- SPAZI E STRUTTURA IN GENERE



- PALESTRA



- RISCHIO COMPORTAMENTALE



- RISCHIO BIOLOGICO



RISCHIO INCENDIO



L'attività scolastica, per tipologia e dimensioni, è soggetta a particolari prescrizioni che riguardano il rischio incendio che assume quindi notevole importanza per le conseguenze in termini di perdita di vite umane e danni economici.

COME CI SI COMPORTA ?

Chiunque si accorga dell'incendio:

- **avverte** la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente
- **avverte il Coordinatore** dell'emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme



SPAZI E STRUTTURA IN GENERE

Il rischio all'interno degli spazi scolastici può essere rappresentato da arredi, scale, pavimentazioni bagnate o scivolose, porte e finestre, spigoli, ecc.

Comportamenti deliberatamente imprudenti o mancanza di attenzione possono portare a conseguenze negative per infortunio.



PALESTRA



L'attività in palestra è quella statisticamente più rappresentativa per infortuni occorsi agli studenti.

Il rischi sono di natura meccanica in conseguenza a cadute, colpi, urti,....

L'infortunio può accadere per cause involontarie o in seguito a disattenzione, imprudenza o peggio ancora per comportamenti deliberatamente dolosi.



...IN PALESTRA

- **L'ACCESSO ALLE ATTIVITA' SPORTIVE ED AI LOCALI E' CONSENTITO SOLO ALLA PRESENZA DELL'INSEGNANTE**
- **IL REGOLAMENTO ESPOSTO DEVE ESSERE PUNTUALMENTE RISPETTATO IN OGNI SUA PARTE**
- **EVITARE COMPORTAMENTI CHE POSSANO METTERE IN PERICOLO LA PROPRIA INCOLUMITA' E QUELLA DEI COMPAGNI**
- **LE INDICAZIONI FORNITE DAL DOCENTE DEVONO ESSERE SEMPRE RISPETTATE.**

SI	NO
 CHALK BALL O MAGNETITE LIQUIDA	 MAGNETITE FLUIDA
 GRIGI O AUTOBLOCCANTI	 DISCORSORI (sotto, scocchie etc.)
 SCARPETTE PER ARRAMPICATA PULITE	 ALTRE CALZATURE
 * SE SI ARRAMPICA CON UN ADULTO	 * SE SI ARRAMPICA SENZA ASSISTENZA



RISCHIO COMPORTAMENTALE

Una fetta statisticamente rilevante di infortuni a studenti è causata da errati comportamenti propri o dei compagni, sia in buona fede che dolosi e volontari.

Per talune circostanze imprevedibili quello che può apparire un semplice gioco si può trasformare in tragedia.

L'infortunio può accadere per cause involontarie o in seguito a disattenzione, imprudenza o peggio ancora per comportamenti deliberatamente dolosi.



RISCHIO BIOLOGICO ED IGIENE

Il rischio biologico è dovuto alla esposizione ad agenti quali microrganismi, ad esempio virus e batteri, che potrebbero provocare infezioni, allergie, intossicazioni.

Nell'Istituto non vi è una esposizione professionale a tali agenti ed il rischio è confinato nella possibile propagazione di virus/batteri tipica dei normali rapporti di relazione tra persone in una comunità.



REGOLE DA SEGUIRE

E' indispensabile mettere in atto misure igieniche e comportamentali personali e collettive tali da ridurre il rischio di propagazione di virus/batteri dovuta a normali rapporti di relazione quali:



- curare particolarmente la propria igiene personale
- adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della propria salute e di quella altrui
- aerare frequentemente l'aula, possibilmente ad ogni cambio di ora/lezione e sempre all'intervallo
- fare riferimento al docente in servizio ed al personale di primo soccorso scolastico per eventuali stati di malessere
- segnalare prontamente al personale in servizio anche la presenza di piccole ferite, abrasioni, ustioni, per le cure del caso.

Tipo di emergenza e norme comportamentali

Emergenza terremoto

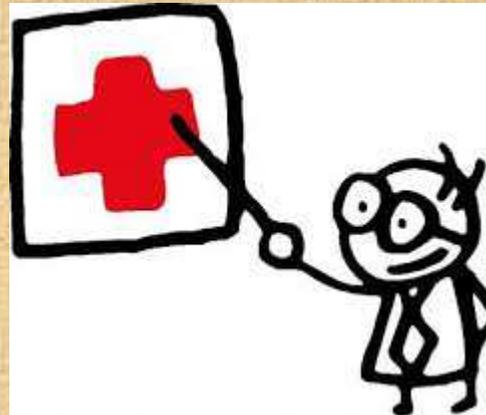
- **NON USARE L'ASCENSORE**
- **NON FARSI PRENDERE DAL PANICO**
- **RIPARARSI SOTTO UNA TRAVE PORTANTE**
- **NON PRECIPITARSI DURANTE LA SCOSSA LUNGO LE SCALE (SONO LA PARTE PIU' DEBOLE DELL'EDIFICIO)**
- **ALLONTANARSI DALLE FINESTRE (POTREBBERO ROMPERSI E PROIETTARE FRAMMENTI PERICOLOSI)**
- **ATTENDERE LA FINE DELLA SCOSSA E ALLONTANARSI DALL'EDIFICIO METTENDOSI IN SICUREZZA**
- **NON CAMMINARE A PIEDI NUDI PER LE STRADE**



Emergenza infortunio

Le emergenze più ricorrenti possono essere:

- 1) la folgorazione
- 2) le ferite
- 3) l'emorragia
- 4) la frattura
- 5) l'ustione
- 6) l'incidente stradale
- 7) il morso di vipera
- 8) le punture di insetti
- 9) l'insolazione



*Comportamento da adottare
in caso di infortunio*

CHIAMARE I SOCCORSI



(Tel. 118)

- PRIMO ESAME
- PRIMO SOCCORSO (solo se addestrati a farlo)

Verificare se l'infortunato è cosciente, se respira, se il cuore batte.

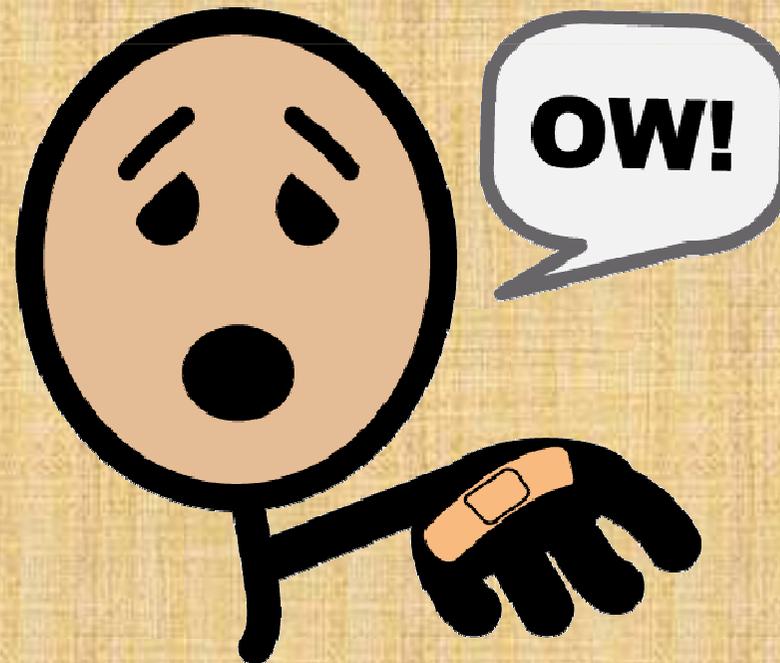
Primo esame

Se cosciente, il paziente indica dove sente dolore o, se non riesce a parlare, lo indica con la mano.

Se non risponde, va considerato lo stato di shock.

Dal sollevarsi del petto o appoggiando leggermente una mano sul torace ci si accerta che il paziente respira.

Per verificare le pulsazioni del cuore si può prendere in esame il polso, la carotide al collo o l'arteria femorale all'inguine.



Primo soccorso

Per primo soccorso si intende l'aiuto che si dà immediatamente ai feriti o a chi si sente improvvisamente male prima che intervenga un esperto (medico o infermiere).

Lo scopo del primo soccorso è:

- Salvare la vita.
- Prevenire il peggioramento delle ferite o dei malori.
- Aiutare la ripresa del paziente.

Poiché il soccorritore in questa fase deve sostituirsi al medico, egli deve essere addestrato a farlo e conoscere i movimenti da eseguire.



In presenza di un infortunato grave bisogna accertare nell'ordine:

- Se respira.
- Se perde sangue.
- Se è sotto shock.

A seconda dell'esigenza:

- Aiutare la respirazione.
- Arrestare l'emorragia.
- Prevenire lo shock.



**In attesa dei soccorsi non rimuovere
l'infortunato a meno che non sia
strettamente necessario.**



COSA FARE IN CASO DI

1) Folgorazione

- Staccare immediatamente l'interruttore generale.
- Chiamare i soccorsi (**tel. 118**).
- Non toccare mai con le mani l'infortunato se è ancora in contatto con la fonte di energia.
- Controllare la respirazione, se necessario praticare la respirazione bocca a bocca.



2) Ferite

- Lavarsi accuratamente le mani prima di medicare una ferita.
- Pulire la pelle con garza sterile, acqua corrente e sapone, procedendo sempre dalla ferita verso l'esterno.
- Lavare più volte la ferita con acqua e sapone, usando garza sterile e rinnovandola frequentemente.
- Disinfettare con comune disinfettante.
- Coprire la ferita con garza sterile, fissandola con cerotto o con una benda.
- Ricordarsi che in ogni ferita si annida il pericolo di tetano: se il ferito non è vaccinato contro il tetano o lo è stato da molto tempo (oltre 7 anni) deve recarsi dal medico per la profilassi antitetanica.



3) Emorragia

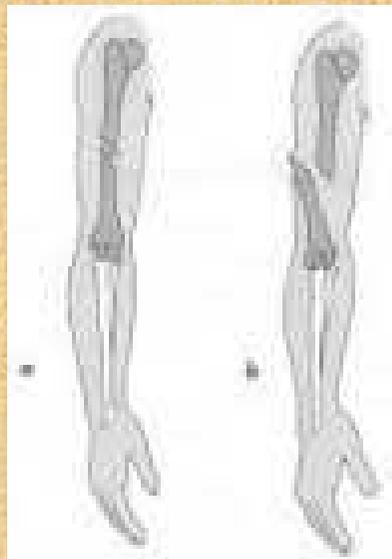
L'emorragia è la perdita abbondante di sangue.

- Chiamare i soccorsi (**tel. 118**).
- Calmare l'infortunato, poiché la perdita abbondante di sangue provoca shock.
- Adagiare l'infortunato in modo che la ferita sia più in alto del cuore.
- Effettuare una compressione manuale direttamente sulla ferita.
- Fasciare la ferita senza stringere troppo.



4) Frattura

- Chiamare i soccorsi (**tel. 118**).
- Non muovere la parte interessata (le ossa fratturate possono causare ulteriori danni ai tessuti).
- In caso di frattura al braccio o alla mano, immobilizzare l'arto e appenderlo al collo con un fazzoletto o con una sciarpa.
- Se la frattura è aperta, arrestare l'emorragia con una garza.



5) Ustione

Le ustioni possono essere di:

1° grado: arrossamento e gonfiore della cute.

2° grado: arrossamento con vescicole contenenti siero.

3° grado: distruzione della cute e dei tessuti sottostanti.

Per ustioni lievi

(1° e 2° grado con estensione inferiore al 5%)

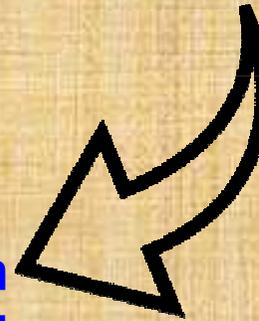
- Versare abbondantemente acqua fredda sulla parte fino all'attenuazione del dolore.
- Applicare sull'ustione della garza sterile ed eventualmente pomata antiustione.
- Fasciare o fissare con cerotto, senza comprimere.
- Non rompere o bucare le eventuali bolle.



Per ustioni gravi

- Chiamare i soccorsi (**tel. 118**).
- Non spogliare l'infortunato.
- Non toccare la parte ustionata.
- Ricoprire l'ustione con garza sterile.
- Se l'infortunato è cosciente e non ha sintomi di nausea o di vomito, dare da bere, a piccoli sorsi, una soluzione di acqua e sale (un cucchiaino di sale da cucina in un litro d'acqua).
- Controllare la respirazione e i battiti cardiaci

N.B.: evitare di farlo in caso di shock, perdita di sensi o ustioni alla faccia.



PROVE DI EVACUAZIONE

**Nel corso di un anno scolastico si effettuano,
di norma, due prove di evacuazione.**

Le prove di evacuazione rappresentano un momento fondamentale per la verifica del buon funzionamento del piano di emergenza pertanto devono essere svolte con la massima serietà e partecipazione da parte di tutto il personale e degli studenti.



Giuseppe Renato Croce

SEGNALE DI EVACUAZIONE



L'ordine di evacuare l'edificio è dato dal
Coordinatore dell'emergenza (DS o sostituto)
tramite fischietto con sequenza :

TRE FISCHI BREVI seguiti da UN FISCHIO LUNGO

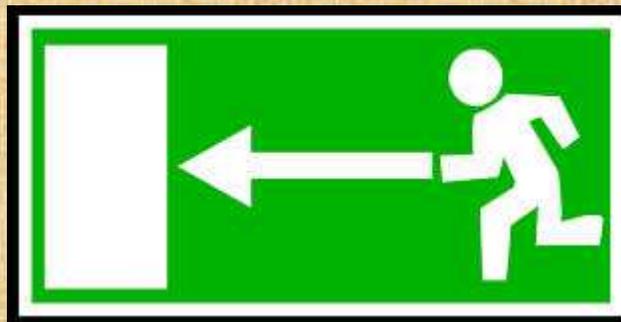


PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Il piano di emergenza ed evacuazione è il documento che illustra le procedure di lotta antincendio, emergenza, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso.

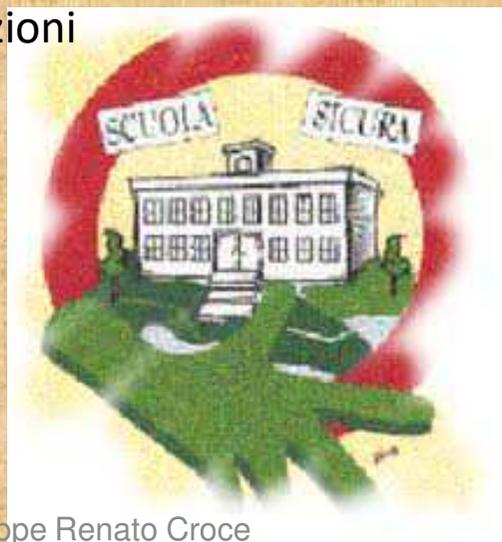
Il piano è esposto in bacheca, in aula insegnanti, in Ufficio Tecnico e sul sito internet della scuola.

E' un documento che tutti i lavoratori, almeno per sommi capi, sono tenuti a conoscere.



OBIETTIVI DEL PIANO

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica e su eventuali Visitatori.
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone da eventi esterni/interni
- Coordinare tutte le relative operazioni
- Fare informazione e prevenzione



COME COMPORTARSI?

In base al tipo di emergenza, il piano prevede norme comportamentali e procedure diverse.

Una scheda riepilogativa, con le indicazioni generali e particolari per le principali emergenze dovrebbe essere affissa in ogni locale dell'Istituto e nelle aree comuni



COME COMPORTARSI?

- Al segnale di evacuazione interrompere ogni attività, mantenere la calma, non farsi prendere dal panico
- Lasciare gli oggetti personali ove si trovano, prendere – se a portata di mano – un indumento per proteggersi dal freddo
- Gli studenti devono uscire ordinatamente dalle classi incolonnandosi dietro gli apri-fila e procedere in fila indiana tenendosi in contatto con chi precede (mano sulla spalla o tenendosi per mano)
- Seguire i percorsi di evacuazione previsti dal piano di emergenza fino al punto di ritrovo assegnato
- Dare le precedenza, nelle vie di fuga già impegnate da altri



COME COMPORTARSI?

- **Mantenere la calma, non spingere, non correre, non urlare**
- **Gli studenti non in classe al momento dell'evacuazione devono comunque raggiungere, secondo le vie di fuga previste dalla zona in cui si trovano, la propria classe nel punto di ritrovo prestabilito**
- **Fare riferimento al personale delle squadre di emergenza per ogni necessità**
- **Non utilizzare in alcun caso l'ascensore**
- **Non rientrare per alcun motivo all'interno dell'edificio fino al cessato allarme dato dal Coordinatore dell'emergenza**



IN PARTICOLARE GLI STUDENTI....

- In caso di emergenza, all'ordine di evacuazione dell'edificio, mantenere la calma e seguire le istruzioni del docente e le procedure stabilite.
- Nell'ambito della classe sono individuati gli studenti apri fila e chiudi fila che operano secondo le procedure riportate nella apposita scheda e che sono state comunicate dal coordinatore di classe.

COSA EVITARE ?

IL PANICO !!!!

In situazioni di emergenza, *le vittime ed i feriti che si riscontrano possono essere spesso causati da precise alterazioni nei comportamenti dovute al*
PANICO.



Definizione:

Per **PANICO**

s'intende una particolare condizione dell'uomo che fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali **l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento**



Il panico presenta **due spontanee manifestazioni** che se non controllate costituiscono di per sé un elemento di grave pericolo:



istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale

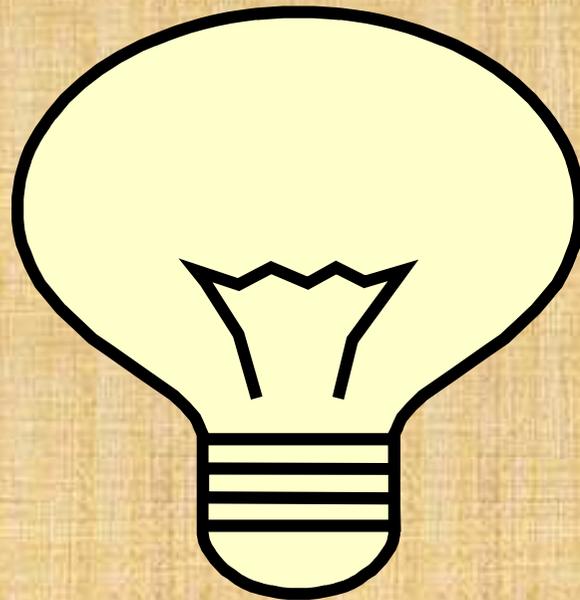
(invocazione di aiuto, grida, atti di disperazione,...)



istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, **con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte**, corse in avanti ed affermazione dei posti conquistati verso la via della salvezza.



Come ridurre i rischi e
l'eventuale panico?



Attuando correttamente il PIANO di EMERGENZA !!!

PIANO DI EMERGENZA
ISTRUZIONI PER IL PERSONALE
CHIASCIA VERIFICA UNA SITUAZIONE DI PERICOLO DEVE IMMEDIATAMENTE AVVERTIRE GLI SOGGETTI ALLA SICUREZZA CHE PROVVEDERANNO AD ATTIVARE LE Misure DI SOCCORSO ADEGUATE AL CASO.

IN CASO DI INCENDIO

 AZIONARE IL PULSANTE D'ALLARME PIÙ VICINO
 CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO Tel. 112
 CHIAMARE IL PRONTO SOCCORSO Tel. 118

DAFÈ IMMEDIATAMENTE L'ALLARME, ALLONTANARE LE PERSONE PRESENTI

 SE POSSIBILE UTILIZZARE GLI ESTINTORI O GLI IDRANTI PIÙ VICINI E DIRIGENDO IL GETTO ALLA BASE DELLA FIAMMA.

NON METTERE FUORI TENSIONE MACCHINE E APPARECCHI ELETTRICI!

NELLA ZONA DELL'INCENDIO E NELLE ZONE ADIACENTI FERMARE GLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO

CHIUDERE PORTE E FINESTRE PER CIRCOSCRIVERE LA ZONA D'INCENDIO

IN CASO DI EVACUAZIONE
NON URLARE - NON CREARE PANICO

   ABBANDONARE I LOCALI CON ORDINE, SEGUENDO I CARTELLI INDICATORI VERSO LE USCITE

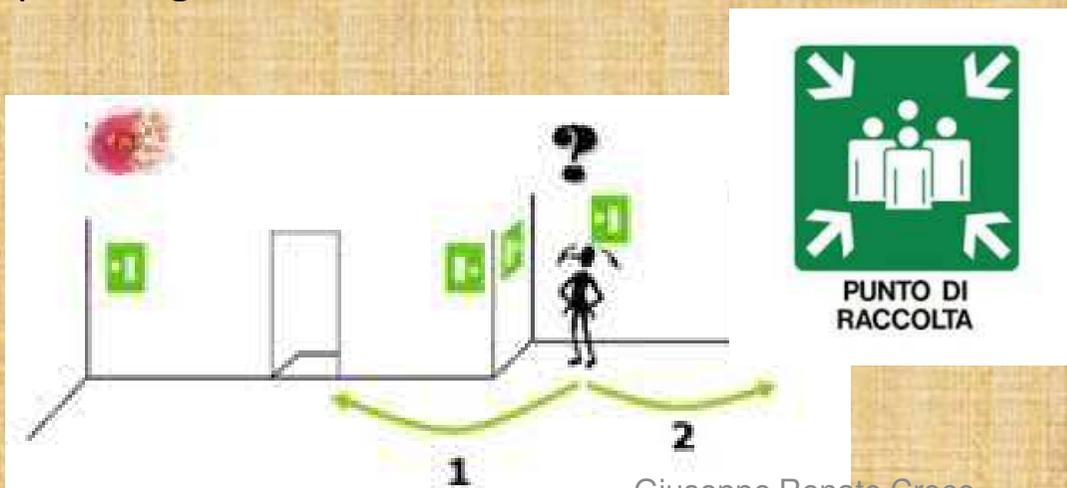
 **NON USARE ASCENSORI**  **SERVIRSI DELLE SCALE**

IN CASO DI EMERGENZA
AVVISARE LA PORTINERIA CENTRALE Tel. 111
DESCRIVENDO CON CHIAREZZA L'ACCADUTO E INDICANDO CON PRECISIONE DOVE AVVIENE E IL TIPO DI AIUTO RICHIESTO

ENTI ESTERNI		SERVIZI INTERNI	
Polizia	Tel.	Coord. emergenza	Tel.
Cesabianchi	Tel.	Interventista	Tel.
Vigili Urbani	Tel.	Pronto Soccorso	Tel.
Protezione Civile	Tel.	Pompieri	Tel.
Comit. antincendi	Tel.	Contatti esterni	Tel.
USL - ASL	Tel.	Direzione ospedale	Tel.
Azienda gas	Tel.	Servizio tecnico	Tel.
Azienda acqua	Tel.	Manutenzione	Tel.
Azienda elettrica	Tel.	Manutenzione	Tel.
Manutenzione quattrini	Tel.	Security	Tel.

ABBINAMENTO LOCALI - AREE DI RACCOLTA

- Ogni aula o locale della scuola è abbinato ad un percorso di esodo che porta alla relativa area di raccolta.
- Prendere visione della planimetria affissa nel locale e del percorso da seguire.
- Se permangono dubbi chiedere al Coordinatore di Classe.



SEGNALI E AVVISI

I cartelli di segnalazione sono divisi in cinque categorie:

▣ **DIVIETO**

(rotondi - pittogramma nero - bordo rosso)



▣ **PRESCRIZIONE**

(rotondi - pittogramma bianco – sfondo blu)



▣ **AVVERTIMENTO**

(triangolari - pittogramma nero – sfondo giallo)



▣ **SALVATAGGIO E SOCCORSO**

(verdi- quadrati o rettangolari – pittogramma bianco)



▣ **ATTREZZATURE ANTINCENDIO**

(rossi – quadrati o rettangolari - pittogramma bianco)



Segnali di divieto

- Segnale di **divieto**: un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo.
- I CARTELLI DI **DIVIETO** SONO DI FORMA CIRCOLARE CON PITTOGRAMMI NERI SU FONDO BIANCO E BORDO ROSSO CON STRISCIA TRASVERSALE ROSSA



Segnali di prescrizione

- Segnale di **Prescrizione**: segnale che prescrive un determinato comportamento.
- I CARTELLI DI **PRESCRIZIONE** SONO DI FORMA CIRCOLARE CON PITTOGRAMMI BIANCHI SU **FONDO AZZURRO**



CALZATURE DI
SICUREZZA OBBLIGATORIE



GUANTI DI
PROTEZIONE OBBLIGATORI



PROTEZIONE
OBBLIGATORIA
VIE RESPIRATORIE



PROTEZIONE
OBBLIGATORIA
DEGLI OCCHI



PROTEZIONE
OBBLIGATORIA
DELL'UDITO

Segnali di avvertimento

- Segnale di **Avvertimento**: un segnale che avverte di un rischio o pericolo.
- I CARTELLI DI **AVVERTIMENTO** SONO DI FORMA TRIANGOLARE CON PITTOGRAMMI NERI SU FONDO GIALLO E BORDO NERO



Segnali di salvataggio e soccorso

- Segnale di **Salvataggio** o di **Soccorso**: un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio
- I CARTELLI DI **SALVATAGGIO** SONO DI FORMA RETTANGOLARE-QUADRATA CON PITTOGRAMMI BIANCHI SU FONDO VERDE

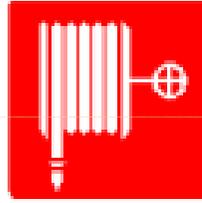


Attrezzature antincendio

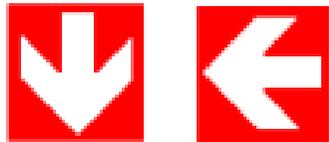
- Segnale per le **Attrezzature Antincendio**
- I CARTELLI PER LE **ATTREZZATURE ANTINCENDIO** SONO DI FORMA RETTANGOLARE-QUADRATA CON PITTOGRAMMI BIANCHI SU FONDO ROSSO



ESTINTORE



LANCIA
ANTINCENDIO



DIREZIONE
DA SEGUIRE



SCALA
ANTINCENDIO